



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 494 del 6 settembre 2022.

“Finanziamento interventi di somma urgenza presso le scuole del territorio regionale. Utilizzazione economie PAC 2007/2013. Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali su Fondi strutturali Comunitari per il periodo 2007/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del predetto Regolamento (CE) n.1083/2006;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente: “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013”;

VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113 concernente: “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”;

VISTA la delibera CIPE 1 maggio 2016, n. 12 concernente: Programma complementare di azione e coesione 2014/2020. Assegnazione di risorse



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

complementari per il completamento della programmazione 2007/2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 804 della legge di stabilità per il 2016”;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n.23 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art.10 della legge regionale 8 maggio 2018, n.8 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’istruzione e della formazione professionale n.1462 del 29 luglio 2021;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 29 settembre 2011: “P.O. FESR Sicilia 2007/2013 – Obiettivo specifico 4.2, linea d’intervento 4.2.2.B ‘Azioni volte ad incrementare le dotazioni tecnologiche anche dei laboratori didattici e l’accesso alle reti delle istituzioni scolastiche’ – Schema di convenzione tra l’Autorità di Gestione del P.O. FESR ed il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in qualità di Organismo Intermedio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 12 ottobre 2012: “P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Asse prioritario VI ‘Sviluppo urbano sostenibile’. Obiettivo Operativo 6.3.1 ‘Migliorare la qualità, l’accessibilità e la diffusione nel contesto regionale delle infrastrutture scolastiche e per la conciliazione vita - lavoro’ – Finanziamento progetti PON ‘Ambienti per l’Apprendimento’. Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 4 ottobre 2011 - Delega al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in qualità di Organismo Intermedio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 21 luglio 2015: “PAC Salvaguardia – Nota Agenzia per la Coesione Territoriale - DPS prot. n.2720 del 2 aprile 2015. Determinazioni” e le successive deliberazioni di modifica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 dell'11 maggio 2016: 'PAC Sicilia III^ Fase 2007/2013. Piano di Salvaguardia – Rimodulazione ai sensi dell'art.



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

1, comma 109, della legge 28 dicembre 2015, n. 208' e le successive di modifica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 538 del 19 novembre 2020: “PAC (Piano di Salvaguardia) 2007/2013. Obiettivo Operativo 2.1.2 SAL. Riprogrammazione risorse”;
VISTA la nota prot. n. 1205 del 30 agosto 2022 e atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale trasmette, condividendone i contenuti, la proposta nota prot. n. 6490 del 29 agosto 2022 dell'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio degli interventi a valere su PROF e OIF, concernente il finanziamento di interventi di somma urgenza presso le scuole del territorio regionale per utilizzazione economie PAC 2007/2013;
CONSIDERATO che con la richiamata nota prot.n. 6490/2022 l'Ufficio speciale in parola, dopo aver descritto la problematica concernente le difficoltà di affrontare, da parte dell'Amministrazione regionale, i frequenti danni legati al degrado di un patrimonio di edilizia scolastica di rilevante entità, oltre 2500 plessi distribuiti sul territorio, gravata anche da alcuni fattori di criticità, tra cui la limitata disponibilità finanziaria del capitolo di spesa dei fondi regionali e l'impossibilità di utilizzare la dotazione dei fondi strutturali della programmazione PO FESR, rappresenta che, a seguito della verifica di alcuni affidamenti di lavori già effettuati dalle stazioni appaltanti, risulta utile finalizzare le economie da ribasso derivanti dal finanziamento del citato D.D.G. n.1462/2021 gravante sulle risorse PAC salvaguardia 2007/2013, Ob.Operativo 2.1.2 che riguarda 39 interventi per complessivi 61 Meuro, per il finanziamento di interventi di somma urgenza da destinare agli edifici scolastici e, pertanto, propone di utilizzare fino al 50% delle economie da ribasso d'asta maturate sulle risorse PAC di cui al predetto D.D.G. 1462/2021 per il finanziamento di interventi di somma urgenza come regolamentati dalla circolare n.1/2022 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, a favore dei comuni



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

o delle scuole che abbiano presentato richieste idonee e complete per opere da eseguire nel territorio regionale, ai sensi del richiamato art. 10 della l.r. n.8/2018, dando mandato all'Ufficio speciale medesimo di curare gli adempimenti amministrativi e contabili necessari;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta, dando mandato al Dipartimento regionale della programmazione e all'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio degli interventi a valere su PROF e OIF di curare gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale,

D E L I B E R A


per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta di destinare fino al 50% delle economie da ribasso d'asta maturate sulle risorse PAC, di cui al decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n.1462 del 29 luglio 2021, al finanziamento di interventi di somma urgenza, come regolamentati dalla circolare n.1/2022 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, a favore dei comuni o delle scuole che abbiano presentato richieste idonee e complete per opere da eseguire nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 8 maggio 2018, n.8 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n. 1205 del 30 agosto 2022 e atti acclusi dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, costituenti allegato alla presente deliberazione, dando mandato al Dipartimento regionale della programmazione e all'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio degli interventi a valere su PROF e OIF di curare gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

Il Segretario

Il Presidente

ER BUONISI

MUSUMECI

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON REG. 

Repubblica Italiana

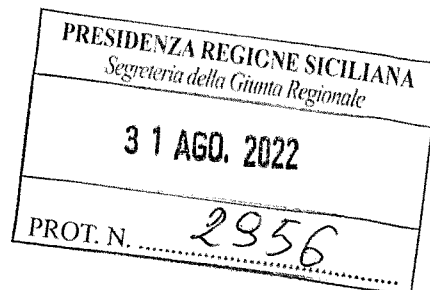



Fondo Sociale Europeo



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale



1205/gab del 30-8-2022

Oggetto: Finanziamento interventi di somma urgenza presso le scuole del territorio regionale. Proposta di Deliberazione per utilizzazione economie PAC 2007/13.

On.le Presidente della Regione Siciliana

Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale

e p.c. *Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana*

Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana

Sig. Dirigente Responsabile dell' Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e Universitaria e per lo stralcio degli interventi a valere su PROF e OIF

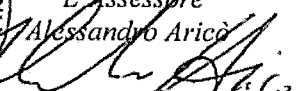
Loro Sedi

Si trasmette, in allegato, la relazione prot. 6490 del 29/08/2022, pervenuta dall'Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio degli interventi a valere su PROF e OIF.

In tale nota, condivisa dallo Scrivente, il predetto Ufficio Speciale, rappresenta la necessità di sottoporre all'approvazione della Giunta di Governo la proposta di destinare fino al 50% delle economie da ribasso d'asta maturate sulle risorse PAC salvaguardia 2007/13, Ob. Operativo 2.1.2, che riguarda 39 interventi per complessivi 61 Meuro, al finanziamento di interventi di somma urgenza in favore di Comuni o scuole del territorio regionale, con le modalità definite nell'allegata Circolare n. 1/2022.

Tanto si rappresenta, affinché la superiore proposta sia sottoposta alla valutazione della Giunta regionale di Governo nella prossima seduta utile.



L'Assessore
Alessandro Aricò 

31/08/2022 St. 3

Aricò



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

UFFICIO SPECIALE

Per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio
interventi a valere su PROF e OIF

mail: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it

pec: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 6490

Palermo, 29/08/2022

Assessore Regionale
dell'Istruzione e della Formazione Professionale
On. Alessandro Aricò

Ufficio di Gabinetto

**Oggetto: finanziamento interventi di somma urgenza presso le scuole del territorio regionale.
Proposta di Deliberazione per utilizzazione economie PAC 2007/13**

La problematica collegata alla possibilità dell'amministrazione regionale di disporre di uno strumento di intervento rapido ed efficace per affrontare i frequenti danni legati al degrado di un patrimonio di edilizia scolastica di rilevante entità (oltre 2500 plessi distribuiti sul territorio), si è sinora scontrata con due diversi fattori che hanno inibito la capacità dell'amministrazione di risolvere o attutire i risvolti, anche drammatici, che spesso comportano il rischio di pregiudicare le condizioni di sicurezza dell'utenza e degli operatori.

Il primo fattore di criticità è legato alla limitata disponibilità finanziaria del capitolo di spesa dei fondi regionali, (capitolo di spesa 772040 del bilancio regionale), che quest'anno ha sofferto degli esiti di una variazione di bilancio che ha prodotto una riduzione del 25% in sede di applicazione della norma di riassetto Legge regionale n. 16 del 10/08/2018, rispetto alla dotazione già ampiamente insufficiente dell'anno precedente, limitando drasticamente la possibilità di riscontrare le esigenze di interventi urgenti provenienti dagli istituti. La gestione di tale capitolo avviene tramite emanazione annuale di apposita circolare (All. 1) che disciplina le modalità di presentazione delle istanze di contributo, che è in ogni caso concesso sino all'ammontare massimo di € 30.000,00.

Il secondo motivo di criticità proviene dall'impossibilità di utilizzare la dotazione dei fondi strutturali della programmazione PO FESR per dare risposta alle pressanti richieste di interventi urgenti e indifferibili cui si è accennato, atteso che "*Gli interventi urgenti e indifferibili non sono ammissibili al FESR, ma attengono direttamente alle competenze della proprietà...*", come si è

a riguardo espressa l'Autorità di Gestione del programma operativo PO FESR in merito alla richiesta di parere di coerenza inoltrato dallo scrivente.

Il quadro delle richieste di finanziamento per interventi urgenti e indifferibili riferito all'anno 2022 è il seguente:

- N. 19 richieste di intervento sono state finanziate e attuate.
- N. 13 richieste di intervento sono in fase di finanziamento, con disponibilità finanziaria adeguata.
- N. 23 richieste di intervento con documentazione idonea e completa non potranno essere finanziate per mancanza di fondi.
- Ulteriori 47 richieste presentano documentazione ancora inidonea o incompleta

Ciò posto, ribadito che la problematica descritta appare ineludibile, si ritiene utile considerare la proposta di finalizzare le economie da ribasso derivanti dal finanziamento del decreto 1462/2021, (All. 2) gravante sulle risorse PAC salvaguardia 2007/13, Ob. Operativo 2.1.2, che riguarda 39 interventi per complessivi 61 Meuro, per il finanziamento di interventi di somma urgenza da destinare agli edifici scolastici, ai sensi e con le modalità previste dalla circolare 1/2022. L'andamento medio dei ribassi praticati lascia presupporre una disponibilità di 12 Meuro entro 12 mesi. La proposta discende anche dalla verifica di alcuni affidamenti di lavori già effettuati dalle stazioni appaltanti. In questo caso si ritiene che il 50% delle riduzioni di impegno derivanti dal ribasso d'asta accertato dai comuni appaltanti possa dare luogo a una disponibilità finanziaria adeguata al soddisfacimento dei fabbisogni espressi, stimata in 1 Meuro per l'anno corrente, e 3 Meuro per l'esercizio 2023, considerato che appare presumibile che un numero pari almeno a 1/5 degli enti locali beneficiari del finanziamento pervenga all'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro l'anno 2022, e il 100% per il 2023. Questo meccanismo, che comporta il disimpegno immediato e la riutilizzazione contestuale del disimpegno per le rinnovate finalità di somma urgenza ai sensi e con le modalità della circolare 1/2022, sembra in atto l'unica strada percorribile per gestire la problematica in esame. Il rimanente 50% dei ribassi potrà essere utilizzato per compensare eventuali rincari dei materiali che potranno verificarsi nelle fasi successive dell'appalto, o per scorrimento della graduatoria del piano triennale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno sottoporre all'on. Assessore, affinché possa condividerla e farsene carico presso il Governo Regionale per la dovuta approvazione, la proposta di **destinare fino al 50% delle economie da ribasso d'asta maturate sulle risorse PAC di cui al DDG 1462/2021, al finanziamento di interventi di somma urgenza come regolamentati dalla circolare 1/2022, a favore dei comuni o delle scuole che hanno presentato richieste idonee e complete**, per opere da eseguire negli istituti del territorio regionale, ai sensi della LR 8/2018, art. 10 c. 4, dando mandato all'Ufficio scrivente di provvedere agli adempimenti amministrativi e contabili necessari.

Il Dirigente

Michele Lacagnina

MICHELE
LACAGNINA

Firmato digitalmente da
MICHELE LACAGNINA
Data: 2022.08.29
13:08:09 +02'00'



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

P FESR
SICILIA 2014-2020

PO FESR SICILIA
2014-2020

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

UFFICIO SPECIALE

Per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio interventi a
valere su PROF e OIF

mail: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it

pec: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n 926 del 07/02/2022

CIRCOLARE 1/2022

OGGETTO: Interventi di manutenzione straordinaria, aventi carattere di urgenza, negli istituti scolastici pubblici.

Circolare attuativa per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 772040 per l'annualità 2022.

Ai Legali Rappresentanti degli Enti locali
della Regione Siciliana
per il tramite: ANCI Sicilia

Ai Sgg. Dirigenti scolastici
per il tramite: Ufficio Scolastico Regionale

Alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato all'Istruzione e alla F.P.

Il Dirigente

Premesso che:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica", all'art. 3 (Competenze degli enti locali), prevede che: "In attuazione dell'art. 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142 provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici: a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie; b) le province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali";
- la L.R. 08.05.2018 n.8 -Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di Stabilità regionale, all'art.10 - Interventi per l'Istruzione e l'Edilizia scolastica, al comma 3 recita: "l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale è autorizzato a finanziare interventi di manutenzione straordinaria, aventi carattere di urgenza, negli istituti scolastici pubblici";
- la L.R. 21/01/2022, n. 1, "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022" ha stanziato la somma di €. 333.333,33 per i primi 4 mesi dell'esercizio 2022, nelle more della previsione della disponibilità definitiva da determinarsi contestualmente all'approvazione del bilancio regionale, per interventi di manutenzione straordinaria, aventi carattere di urgenza, negli istituti scolastici pubblici.

Ciò premesso, in applicazione dei citati riferimenti normativi, con la presente viene emanata apposita

Circolare attuativa, al fine di finanziare, in via sostitutiva, gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria, richiesti dagli Enti locali proprietari o dalle istituzioni scolastiche, per la rimozione di rischi imminenti o di compromesse condizioni di vivibilità degli ambienti, volti a garantire la continuità dell'attività scolastica, la pubblica incolumità, l'igiene e la sicurezza dell'edificio.

Tenuto anche conto delle numerose richieste di intervento pervenute da parte degli Enti locali e delle istituzioni scolastiche, si conferma che l'importo massimo complessivo ammesso a finanziamento regionale, per singolo intervento, è pari ad **€.30.000,00 per lavori e somme a disposizione**, fatte salve eventuali ulteriori somme necessarie alla realizzazione dell'intervento, che saranno poste a carico del Bilancio dell'Ente locale proprietario, a mezzo di apposito atto di impegno amministrativo contabile (Delibera dell'organo di amministrazione dell'Ente).

Al fine di poter accedere al finanziamento, il soggetto richiedente, (Ente proprietario o Istituzione Scolastica fornita di apposito nulla-osta come meglio specificato successivamente) deve attestare, mediante deliberazione del competente organo amministrativo, quanto segue:

- carattere di urgenza dell'intervento, motivato da evento non prevedibile e per il quale non è possibile il differimento nel tempo per motivi di sicurezza, ovvero per non pregiudicare la continuità dell'azione didattica;
- disponibilità finanziaria sul Bilancio dell'Ente insufficiente a fronteggiare, in regime di urgenza, la realizzazione dell'intervento.

Tale importo deve essere prioritariamente destinato a soddisfare l'esigenza di messa in sicurezza dell'edificio di proprietà pubblica destinato ad edilizia scolastica statale, prevedendo almeno l'esecuzione dei lavori ritenuti indispensabili per rimuovere la situazione di pericolo.

Si darà priorità al finanziamento degli interventi gravati, a seguito di documentate verifiche, da prescrizioni eventualmente imposte dagli organismi preposti, a vario titolo, alla sicurezza pubblica (Comando provinciale VV.F., Protezione Civile, ASP, Forze dell'ordine etc.).

Il Responsabile del procedimento (R.U.P.) avrà cura di redigere apposito progetto (livello esecutivo, immediatamente cantierabile) che, previa approvazione in linea tecnica (corredata di tutti i visti e/pareri previsti per Legge), dovrà essere approvata in linea amministrativa con atto deliberativo di Giunta o dell'Organo di governo scolastico.

Si ribadisce che, laddove l'importo complessivo dell'intervento dovesse eccedere la somma di € 30.000,00, il maggior importo dovrà essere posto a carico del Bilancio dell'Ente proprietario, dandone contezza nello stesso atto di approvazione amministrativa del progetto in parola.

Gli Enti locali (Città metropolitane, Liberi Consorzi e Comuni), o le Istituzioni Scolastiche quali destinatari della presente Circolare, avranno cura di trasmettere a questo Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e universitaria in intestazione, tramite PEC, al seguente indirizzo

ufficiospeciale.chiusuraiprofoiff@certmail.regione.sicilia.it

apposita istanza, corredata dalla perizia (progetto di livello esecutivo) e dalle relative approvazioni/autorizzazioni, per richiedere il finanziamento, ai sensi del citato art. 10, l.r. 8/2018 e s.m.i.

La suddetta istanza, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente locale o dal Dirigente dell'Istituzione scolastica, e dal Responsabile del Procedimento, dovrà contenere:

- a) l'indicazione del plesso scolastico (denominazione scuola, indirizzo e codice ARES) per il quale è richiesto l'intervento;
- b) la dichiarazione del Legale rappresentante del soggetto pubblico richiedente in ordine all'aggiornamento della scheda-edificio sul portale ARES;
- c) i dati (e-mail e numero di telefono) del Responsabile unico dell'intervento (RUP);
- d) PEC istituzionale del soggetto richiedente;
- e) nulla-osta reso dall'ente locale proprietario in relazione all'intervento da eseguire (nel caso in cui la richiesta venga avanzata direttamente dall'Istituzione scolastica);
- f) dichiarazione con la quale il Dirigente scolastico assume la responsabilità della gestione e conduzione dell'intervento (nel caso in cui la richiesta venga avanzata direttamente dall'Istituzione scolastica)

Il richiedente dovrà allegare, pena l'esclusione dell'istanza, apposito atto deliberativo dell'organo amministrativo dell'Ente o dell'Istituzione scolastica proponente, con il quale:

- 1) si approvi in via amministrativa il progetto di livello esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria;
- 2) si attesti il carattere di urgenza dell'intervento;
- 3) si motivi adeguatamente l'indisponibilità economica dell'Ente proprietario a far fronte, con fondi propri, alla copertura finanziaria dell'intervento, al fine di giustificare finanziariamente la natura dell'intervento sostitutivo da parte della Regione Siciliana;
- 4) nel caso che l'importo del progetto risultasse superiore al limite di € 30.000,00 per lavori e somme a disposizione, l'atto di approvazione amministrativa del progetto, dovrà altresì prevedere l'impegno a coprire l'eventuale eccedenza con fondi propri dello stesso Ente locale. Tale progetto di livello esecutivo dovrà essere munito di codice CUP.

Inoltre, all'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- eventuale segnalazione del Dirigente scolastico, con la quale si richiede l'immediato intervento edilizio necessario ad evitare possibili inagibilità e/o eventuali disposizioni di obbligo ad adempiere al ripristino delle condizioni di sicurezza emessi da organi tecnici competenti (Genio Civile, Protezione Civile regionale, Asp, Comandi provinciali dei VV.F., Ordinanze di chiusura);
- verbale di constatazione redatto dall'Ufficio Tecnico/RUP dell'Ente locale dal quale si rilevino:
 - i motivi per i quali si rende necessario intervenire in regime di urgenza;
 - la descrizione dei lavori necessari, riportati nel progetto di livello esecutivo, completi delle relative approvazioni tecnico-amministrative e del codice CUP;
- determina a contrarre del RUP nella quale siano previste le modalità di affidamento lavori, nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici vigente;
- il progetto esecutivo dovrà essere corredato di tutti gli elaborati tecnico-economici previsti dalla normativa vigente per tale livello di progettazione.

L'istanza dovrà specificare, altresì, se per la medesima opera sia stata presentata o sarà presentata richiesta di finanziamento ad Enti diversi dalla Regione o ad altro ramo dell'Amministrazione regionale, nel qual caso il Legale rappresentante dell'Ente locale si impegna a comunicare eventuale rinuncia, in caso di intervenuto finanziamento con altra fonte.

Verificata la sussistenza dei presupposti e la completezza della documentazione necessaria per avviare le procedure, il competente Ufficio Speciale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, provvederà ad adottare il decreto di finanziamento, e alla successiva

, notifica al soggetto pubblico richiedente beneficiario, per la relativa esecuzione dell'intervento.

Entro quarantacinque giorni dalla notifica del Decreto di finanziamento, l'Ente dovrà affidare i lavori sulla base del progetto esecutivo, secondo quanto previsto dal D.L. 50/2016 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione al competente Ufficio Speciale, ivi compreso la trasmissione della determinazione adottata dal RUP di approvazione dell'aggiudicazione definitiva. Il mancato rispetto di tale scadenza, in coerenza con le motivazioni di urgenza che hanno motivato la richiesta, comporta la revoca dell'impegno assunto.

Seguirà, da parte del competente dirigente dell'Ufficio in intestazione, l'emissione di apposito provvedimento di rimodulazione del quadro tecnico-economico di spesa, in dipendenza del ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Le economie accertate non rientrano nella disponibilità dell'Ente beneficiario per eventuali perizie di variante, ma verranno utilizzate dall'assessorato per finanziare ulteriori interventi. L'importo del finanziamento rideterminato, al netto del ribasso d'asta e della relativa I.V.A., sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- atto amministrativo dell'Ufficio Speciale di erogazione dell'80% dell'importo complessivo (al netto del ribasso d'asta e della minore IVA), a titolo di anticipazione, contestualmente all'emissione del decreto di impegno definitivo somme;
- atto amministrativo dell'Ufficio Speciale di erogazione del rimanente 20% a saldo, sulle spese effettivamente sostenute e certificate, previa verifica degli atti di Contabilità finale e del Collaudo/Certificato di regolazione esecuzione dei lavori, debitamente approvati con atto amministrativo dell'Ente (Delibera di Giunta o del competente organo di gestione dell'Istituzione scolastica).

Le istanze incomplete e/o sprovviste della prevista documentazione non verranno prese in considerazione. In casi di gravi e documentati motivi di pregiudizio delle condizioni di sicurezza di persone e cose, l'Ufficio Speciale si riserva di accogliere la richiesta di finanziamento sulla scorta del solo studio di fattibilità delle opere da eseguire quale supporto tecnico alla richiesta, fermi restando i rimanenti adempimenti richiesti ai punti precedenti. All'impegno di spesa assunto farà seguito l'erogazione dell'80% dell'importo richiesto, ai sensi del precedente capoverso, a seguito della produzione degli atti esecutivi e dell'aggiudicazione dei lavori.

L'accoglimento delle istanze avverrà secondo l'ordine cronologico di ingresso al protocollo dell'amministrazione, fatti salvi i requisiti di completezza e adeguatezza della richiesta già descritti ai punti precedenti, valutando in tal senso le richieste pervenute nell'esercizio precedente e non esitate per incapienza delle risorse, a seguito dell'accertamento del permanere della condizione che ha motivato la richiesta di finanziamento, e comunque sino all'esaurimento della disponibilità finanziaria del capitolo di spesa per l'anno corrente.

E' di tutta evidenza che data la natura degli interventi di urgenza volti alla eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità, ove l'intervento richiesto dall'Ente locale non trovi copertura finanziaria per insufficienza di fondi regionali, resta inteso che rimane in capo all'Ente proprietario/gestore dell'edificio scolastico oggetto di richiesta di finanziamento, l'onere di provvedere all'eliminazione del pericolo immediato per la tutela e la salvaguardia dei soggetti fruitori dell'istituzione scolastica.

Il Dirigente dell'Ufficio
Michele Lacagnina